

GIORNATA DELLA MEMORIA 2012

Venerdì 27 gennaio 2012

SAVIGLIANO RICORDA...LA COMUNITA' EBRAICA E LE LEGGI RAZZIALI

Visita guidata ed esposizione di documentazione storica



Ex Chiesa di S. Agostino, P.tta Arimondi

Orario di apertura:

9,30-12,30

15,30-19,30

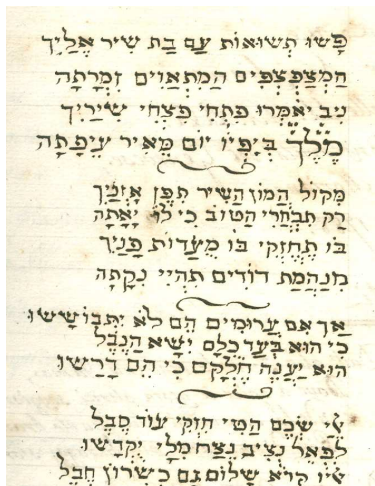
Ingresso libero

INFORMAZIONI:

www.comune.savigliano.cn.it

Archivio Storico Comunale 0172/711240

archivio.storico@comune.savigliano.cn.it



In occasione della Giornata della Memoria, l'Archivio Storico della Città di Savigliano propone una visita guidata al materiale documentario che attesta la presenza ebraica in Città a partire dalla fine del XIV secolo. Parte di questo materiale fu riprodotto su pannelli ed esposto nel gennaio 2010 presso le vetrine di cinquanta negozi saviglianesi, che collaborarono con grande disponibilità all'evento. Quest'anno, presso i locali dell'ex chiesa di S. Agostino da poco inaugurati, il visitatore sarà condotto in presenza del materiale originale, sulle tracce di una comunità ebraica saviglianese antica, che è andata nel corso dei secoli

sempre più riducendosi, fino a tornare al centro dell'attenzione a seguito dell'entrata in vigore nel 1938 delle leggi razziali. I documenti ci daranno la possibilità di "toccare con mano" quanto avvenne a Savigliano: quella storia tragica resa nota dalle testimonianze dei sopravvissuti, dai libri di storia, da straordinari film e opere narrative, si presenterà nei documenti dell'archivio storico comunale in una dimensione locale, fatta di burocratica corrispondenza tra comuni e prefetture, di laconici telegrammi e certificati apparentemente innocui, ma che hanno inciso profondamente sulla storia personale di alcuni Saviglianesi.

Sabato 28 gennaio 2012

Ore 11,00 - Via Palestro già Contrada del Ghetto (in caso di cattivo tempo l'iniziativa si terrà presso l'Antico Palazzo Comunale di Via Miretti)

SPETTACOLO "LA FINE" tratto da "L'istruttoria" di Peter Weiss

Compagnia Teatrale PrimoAtto di Saluzzo

A cura di Corrado Vallerotti

Con Mario Bois, Corrado Vallerotti, Luca Bertero, Riccardo Pittavino, Teresa Rubiolo, Luisa Picco

Ingresso libero

L'istruttoria, scritto nel 1965, certamente il dramma più famoso di Peter Weiss, è uno straordinario esempio di teatro inchiesta: partendo dai verbali del processo svoltosi a Francoforte contro i responsabili del campo di sterminio di Auschwitz, Weiss attraverso le testimonianze di deportati ed aguzzini racconta con un linguaggio crudo e diretto gli orrori dei campi di sterminio.

Il dramma affronta la tematica dell'Olocausto e dei campi di concentramento attraverso un duplice punto di vista: da una parte i drammatici racconti dei deportati, dall'altra le spiegazioni e le giustificazioni dei gerarchi nazisti.

Un testo duro, diretto, scomodo, per non dimenticare.

Lo spettacolo, della durata di un'ora, è un reading con sei attori: quattro rappresentano i deportati, uno i gerarchi nazisti, ed in mezzo a loro, a condurre gli interrogatori, un giudice.

INFORMAZIONI:

www.comune.savigliano.cn.it

Ufficio Cultura 0172/710235

cultura@comune.savigliano.cn.it

Lunedì 6 e martedì 7 febbraio 2012

Ore 10,30 (6 febbraio) - ore 9,00 e 11,00 (7 febbraio)
Cinema Aurora - Via Ghione

Spettacolo teatrale "VIAGGIO AD AUSCHWITZ a/r

Compagnia Il Melarancio di Cuneo

Scritto e interpretato da Gimmi Basilotta
Drammaturgia e regia di Luciano Nattino
Scenografie Gimmi Basilotta - Musiche Koelet 3
con l'amichevole collaborazione di Lino Lantermino

Ingresso riservato agli Istituti Superiori cittadini

Lo spettacolo è la storia di un uomo convinto della sua integrità morale e del suo senso di giustizia, che, un giorno, durante la visita al campo di concentramento di Buchenwald, immaginandosi prigioniero in quel luogo, scopre il lato oscuro di sé e drammaticamente comprende che in quella condizione potrebbe per la sua sopravvivenza abiurare a tutti i suoi principi etici. Per uscire dal baratro in cui questa scoperta lo ha sprofondato, parte per un lungo pellegrinaggio a piedi, seguendo le rotte della deportazione, ricercando se stesso, i fatti e le storie di un'umanità offesa e scoprendo il potere taumaturgico del contatto e della relazione con la gente e con il mondo. Dal 15 febbraio al 1° maggio 2011 Gimmi Basilotta ha avuto la ventura di realizzare il progetto Passodopopasso, compiendo un lungo cammino, insieme ad altri "pellegrini", dal Piemonte fino in Polonia, e ripercorrendo a piedi il viaggio di deportazione che nel 1944 portò ventisei ebrei cuneesi da Borgo San Dalmazzo ad Auschwitz; il viaggio è stata l'occasione di ragionare e di parlare di memoria, scoprendo e toccando con mano quanto essa sia ora più che mai una necessità e un dovere, non solo per il rispetto della Storia, di chi l'ha vissuta, l'ha subita, ne ha sofferto e ne è stato sopraffatto, ma per poter vivere il presente in modo consapevole. Lo spettacolo, un monologo con musiche, alternando momenti drammatici a situazioni serene e gioiose, in un mix di avventura e riflessione, è una restituzione del cammino, ma non è un diario di viaggio.

Prima della partenza Gimmi Basilotta ha chiesto alla gente, agli amici, che gli prestassero delle parole con cui riempire le sue valigie; ne ha raccolte settantasei, una per ogni giorno di viaggio. Le parole sono diventate la lente attraverso cui ha guardato e cercato le cose, attraverso cui ha vissuto le tante esperienze e avventure; parole che sono diventate per lui un limite, che lo ha costretto e aiutato a entrare nel profondo della realtà, a focalizzare le sensazioni e vivere le emozioni. Lo spettacolo è dunque il frutto del racconto del cammino, ma soprattutto delle settantasei parole che lo hanno guidato ed è, al tempo stesso, una riflessione profonda sulla storia della Shoah.

Venerdì 10 febbraio 2012

Ore 18,00 - Ex Chiesa di S. Agostino, P.tta Arimondi



**Presentazione del romanzo
“ISACCO E LE TREDICI STELLE DI DAVID”
di Ermanno Giraudo (Araba Fenice Edizioni)**

**Interverranno l'autore, Isacco Levi
Introduzione di Sergio Soave**

Ingresso libero

Isacco Levi, classe 1924, di religione ebraica, era comandante partigiano in Valle Varaita, in provincia di Cuneo, nella 181 Brigata Garibaldi mentre i tredici componenti della sua famiglia venivano deportati ad Auschwitz. Il romanzo racconta il dramma consumato nella piccola comunità ebraica di Saluzzo che si fonda nella tragedia dell'Olocausto e la contemporanea eroica avventura della lotta partigiana in Valle Varaita. La fine della guerra conferma in modo inequivocabile la scomparsa nel nulla di tutti i "Levi di Saluzzo".

Isacco è rimasto solo al mondo con una missione "tatuata" nel cuore: testimoniare alle generazioni future dove è potuta arrivare la ferocia dei regimi nazifascisti nel colpire intere comunità con l'intento di decimare, ovunque si trovassero, tracce del popolo ebraico.

Nell'antico cimitero ebraico di Saluzzo, a perenne memoria, sono poste, tra le altre, "le Tredici stelle di David" della famiglia Levi.

INFORMAZIONI:

www.comune.savigliano.cn.it

Biblioteca Civica 017222727

CN0103@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it